
AMBITO TEMATICO: IMPIEGO DEL TEMPO NELL'INSEGNAMENTO

AMBITO TEMATICO

Valutazione da parte degli interessati del tempo d'insegnamento dedicato ai processi di apprendimento attivo.

- Tempo di apprendimento attivo messo a disposizione dagli insegnanti in classe.
- Utilizzo del tempo di apprendimento messo a disposizione da parte degli allievi.
- Lezioni non svolte dagli insegnanti/dalla scuola e assenze degli allievi (malattia, ecc.).

ASPETTI

Nell'analisi di questa problematica, il gruppo di valutazione prenderà le mosse dai seguenti aspetti (sempre tenendo in considerazione la prospettiva dei gruppi interessati):

- soddisfazione degli interessati in relazione al tempo d'insegnamento dedicato ai processi di apprendimento
- perdita di tempi dedicati all'insegnamento per diverse cause, per esempio:
 - tempo impiegato per questioni amministrative
 - problemi tecnici (media, apparecchiature ICT)
 - inizio della lezione non puntuale
 - monologhi degli insegnanti
 - gli allievi non sanno esattamente cosa fare (compiti non chiari, passaggi lenti da una lezione all'altra)
 - fattori di disturbo da parte degli allievi
- gestione delle assenze degli insegnanti a scuola (formazione continua, malattia, escursioni con altre classi, ecc.) e valutazione di questa prassi da parte degli interessati
- gestione delle assenze degli allievi a scuola (malattia, assenze volontarie ingiustificate, ecc.) e valutazione di questa prassi da parte degli interessati
- margini di sviluppo in relazione al tema «Impiego del tempo nell'insegnamento»

INTEGRAZIONE NEL CONTESTO DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA E DELLA DIDATTICA

«La condizione principale per un apprendimento efficace e proficuo è la quantità di tempo di apprendimento attivo, ossia il tempo in cui i singoli allievi si confrontano con i contenuti da apprendere attivamente, costruttivamente e con impegno» (Weinert 1996, citato in Helmke 2009, pag. 174).

Per «utilizzo del tempo» si intende l'uso efficiente del tempo d'insegnamento disponibile. Il tempo d'insegnamento effettivo dipende a sua volta (oltre agli aspetti legati all'orario delle lezioni o al programma d'insegnamento) dal numero di lezioni mancate a causa di corsi di formazione, malattia dell'insegnante. Per quanto riguarda gli allievi, il tempo d'insegnamento disponibile dipende inoltre dal numero di assenze di ogni singolo allievo. Studi compiuti in materia indicano che proprio quest'ultimo fattore incide negativamente sul livello del rendimento (Helmke 2003, pagg. 105 e

seg.).

L'uso del tempo d'insegnamento effettivamente disponibile come tempo di apprendimento attivo dipende dalla conduzione della lezione e dal suo decorso. In tale decorso, rappresentano tipiche situazioni perditempo l'inizio non puntuale delle lezioni, le transizioni strascicate, i tempi di attesa dovuti a compiti non chiari o diverse velocità di apprendimento, questioni amministrative, difficoltà di gestione degli apparati tecnici e dei media (cfr. Helmke 2009, pag. 185). Anche i fattori di disturbo sul piano disciplinare riducono il tempo di apprendimento attivo.

MISURA/DISTINZIONE

Impiego del tempo nell'insegnamento può essere considerato una sottotematica della gestione della classe. Qualora quest'aspetto fosse ritenuto d'importanza centrale, consigliamo di scegliere l'ambito tematico *Gestione della classe e degli elementi di disturbo*.

Con la tematica *Impiego del tempo nell'insegnamento* non si affronta la gestione della classe in sintesi, ma si concentra l'attenzione sulla gestione del tempo d'insegnamento disponibile.

INDICAZIONI SULL'ITER DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DI QUESTO AMBITO TEMATICO

Gruppi interpellati:

- allievi, insegnanti, direzione scolastica, personale non docente

Procedure di valutazione adottate:

- inchiesta online tra insegnanti e/o allievi, previa consultazione della direzione d'istituto
- conferenze di valutazione, interviste, analisi dei documenti
- eventuali affiancamenti degli allievi con osservazione della lezione e successive interviste di approfondimento con gli allievi coinvolti

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Helmke, A. (2003). *Unterrichtsqualität – erfassen, bewerten, verbessern*. Seelze: Kallmeyer, cap. 3.8.1 e 3.8.2, pagg. 104-106.
- Helmke, A. (2009). *Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität – Diagnose, Evaluation und Verbesserung des Unterrichts*. Seelze-Velber: Klett/Kallmeyer.